

tivi (bisogni). La distribuzione del reddito sarà commisurata pure in base al lavoro umano.

Su questi fondamenti s'impostano tutti gli altri aspetti della dottrina comunista che sono universalmente noti. Basando l'economia sul valore unico del lavoro il comunismo nega il valore e la funzione economica del denaro (1), quindi anche della proprietà, dell'eredità, del libero commercio e delle libere imprese individuali, perchè sono tutti mezzi per ottenere un determinato potere d'acquisto, cioè per uscire dal campo del puro valore lavoro. Così pure, sulla base del fattore umano delimitato ad aspetti materiali, si giunge a negare la famiglia, considerata come un mezzo per creare una società ed un'economia chiusa. E per lo stesso motivo si nega qualsiasi altro raggruppamento (in particolare la Chiesa). Nella società comunista non esistono più che gli individui, tutti uguali tra loro, perchè tutti portatori di lavoro e di bisogni materiali, rinchiusi in una organizzazione ferrea (statale in senso lato) per la difesa di questa loro uguaglianza.

2. — La concezione collettivistica della società non aveva trovato — sino a poco tempo fa — che delle applicazioni sporadiche di piccoli gruppi in particolarissime condizioni economiche e sociali, quali potevano essere le colonie americane di Owen. Applicazioni ed esperienze che, per la loro stessa natura particolare e per essere fatte su ridottissima scala, non potevano rivelarci che ben poco. Allo stesso modo non ci potevano servire come esempi di società comunistiche quelle forme di comunione o di collettivismo di religiosi o quelle che si erano riscontrate tra i selvaggi della Polinesia o della Terra del Fuoco.

La rivoluzione russa del 1917 ci ha posti di fronte ad un esempio ben altrimenti rilevante e ad una esperienza ben più significativa: il primo vasto sistema di economia comunista. Dopo

---

(1) Cfr. P. PROUDHON, *Système des contradictions économiques ou philosophie de la misère*, in cui l'A. ritiene che le profonde deviazioni economiche siano dovute al denaro, o meglio ai valori finanziari che danno interesse e determinano il profitto.